

_Lettera_N_2716

Alla contessa Teresa Cazzolini

Stimabil.ma Sig.ra Contessa,

*Roma, 20 febbraio 1878

La sua lettera del 15 corrente vennemi a raggiungere in Roma. Mi duole assai che il suo figlio che possiamo chiamare figlio di Maria, non corrisponda alla comune aspettazione. Io non mancherò di raccomandarlo a Dio benedetto affinché gli cangi il cuore e lo ritorni quello che era un dì.

Entro pochi giorni, a Dio piacendo, sarò ad Alasio, e stabiliremo insieme quanto parrà meglio per la maggior gloria di Dio.

Umili ossequi a Lei, al sig. marito e a tutta la sua famiglia. Dio li benedica tutti.

Pregli per me che le sono in G. C.

Umile Servit. Sac. G. Bosco